



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Protezione antincendi e civile

Ufficio prevenzione incendi

Le FAQ dei Comuni sulla prevenzione incendi nella Provincia di Bolzano



www.provincia.bz.it/protezione-civile/2601/



Quali sono le norme procedurali che disciplinano la prevenzione incendi in provincia di Bolzano?	3
Dove si trovano i riferimenti normativi?	4
Quando è necessario un progetto e un collaudo di prevenzione incendi (comprensivo degli aspetti di cui all'Art.1 della LP 18/92)?	7
Chi può elaborare un progetto di prevenzione incendi ed effettuare il relativo collaudo?	8
Chi può elaborare un progetto di impianto di riscaldamento ed effettuare il relativo collaudo?.....	8
Che documenti bisogna depositare in Comune per interventi che NON richiedono il rilascio di concessione edilizia?.....	9
Che documenti bisogna depositare in Comune per interventi che richiedono il rilascio di concessione edilizia?.....	10
Cosa può e cosa deve fare il Sindaco dopo che è stato depositato lo studio di fattibilità?.....	11
Cosa può e cosa deve fare il Sindaco dopo che è stato depositato il progetto?.....	12
Che documenti e quando deve raccogliere il Sindaco per rilasciare la licenza d'uso?	13
Fino a quando ha validità la licenza d'uso?	14
Cosa bisogna fare in caso di modifiche ad un'attività soggetta a controllo di prevenzione incendi o ad un impianto termico che comportano una variazione del livello di sicurezza?	14
Cosa può e cosa deve fare il Sindaco?	15
Cosa può e cosa deve fare l'Ufficio prevenzione Incendi?	16
Quali sono i risvolti penali per l'inosservanza delle sopraccitate disposizioni?	17
Quali sono gli obblighi del Comune e degli spazzacamini?	20
Chi è competente per il rilascio del certificato di agibilità per i locali di pubblico spettacolo e che normativa bisogna applicare?.....	22
Legenda dei diagrammi di flusso.....	23



Quali sono le norme procedurali che disciplinano la prevenzione incendi in provincia di Bolzano?

Leggi per la prevenzione incendi e per il controllo degli impianti termici

LEGGE PROVINCIALE 16 giugno 1992, n. 18 Norme generali per la prevenzione degli incendi e per gli impianti termici

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 giugno 1993, n. 20 Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 1992, n. 18, concernente la prevenzione degli incendi e l'installazione e conduzione degli impianti termici

Norma che regola la spazzatura dei camini

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 19 MAGGIO 2009 , N. 27 - Regolamento di esecuzione relativo all'ordinamento dell'artigianato

Norma che regola i pubblici spettacoli

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 17 GIUGNO 1993, N. 19 - Regolamento di cui all'articolo 6, comma 3, della legge provinciale 13 maggio 1992, n. 13 : "Misure di sicurezza e prevenzione incendi per locali e luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento"



Elenco delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi

Decreto del ministero dell'Interno 16 febbraio 1982. Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi



Dove si trovano i riferimenti normativi?

Normativa provinciale

Si trova in queste pagine

Normativa nazionale



http://www.vigilfuoco.it/prevenzione/norme_pi/index_norme.asp

Normativa tecnica



www.uni.com



www.cig.it



Quali sono i documenti rilevanti in materia di prevenzione incendi?

Studio di fattibilità

È un progetto di massima che ha come scopo quello di dimostrare di aver tenuto conto delle norme di prevenzione incendi già in fase progettuale iniziale. Evita di incorrere in grossolani errori di progettazione e di costruire senza tenere in considerazione le norme vigenti

- foglio di informazioni generali sull'attività principale, sulle eventuali attività secondarie e sulle caratteristiche edilizie, quali la tipologia costruttiva, il numero e la superficie dei piani, i vani scala e le uscite;
- planimetria generale in piccola scala, da 1:2000 a 1:200 a seconda delle dimensioni della costruzione, dalla quale risultino l'ubicazione delle attività, le distanze di sicurezza esterne, gli accessi stradali, le risorse idriche della zona, quali gli idranti esterni, i corsi d'acqua, i pozzi, le cisterne, l'acquedotto e similari, nonché le principali vie di accesso all'interno dell'edificio, quali i vani scala, le rampe, e similari, a meno che tali indicazioni non siano inserite nel progetto edilizio.

- informazioni generali sull'attività principale, sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi e sulle caratteristiche edilizie.
- planimetria generale in piccola scala, da 1:2000 a 1:200 dalla quale risultino l'ubicazione delle attività e le principali distanze notevoli al fine della prevenzione incendi.
- piante in scala da 1:50 a 1:200, relativa a ciascun piano dell'edificio, recante l'indicazione delle uscite, le compartimentazioni, e la destinazione d'uso ai fini antincendio e le attrezzature antincendio.
- sezioni, prospetti o fotografie degli edifici in scala adeguata, tavole relative a impianti o macchinari di particolare importanza, quali il silo o i serbatoi di liquidi infiammabili, e similari.
- relazione tecnica contenente, per ogni attività, i dati che la caratterizzano.

Progetto specifico di prevenzione incendi

È un progetto esecutivo che comprende la descrizione dettagliata di tutti i lavori necessari per l'adeguamento alle norme vigenti. È vincolante per il collaudatore che deve verificare la rispondenza del costruito al progetto depositato in Comune.



Collaudo di prevenzione incendi

È il documento che certifica la rispondenza del costruito al progetto depositato in Comune ed il rispetto delle normative vigenti di prevenzione incendi. Per questo motivo il collaudatore ha anche il compito di controllare la correttezza del progetto specifico ed eventualmente di chiederne delle modifiche. Deve inoltre verificare la corretta posa in opera di materiali omologati e la corretta installazione degli impianti, allegando al verbale tutte le omologazioni, certificazioni e dichiarazioni di conformità necessarie.

Il verbale di collaudo di prevenzione incendi deve riferirsi all'intero edificio o stabilimento in cui vi sono attività soggette a controllo di prevenzione incendi, in modo da considerare la sicurezza complessiva dell'edificio o dell'azienda, anche se i lavori hanno riguardato soltanto l'ampliamento o la modifica di una parte dell'edificio o dello stabilimento.

Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme tecniche vigenti. Di tale dichiarazione, sottoscritta dal titolare dell'impresa installatrice e recante i numeri di partita IVA e di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, faranno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati nonché, ove previsto, il progetto.

Dichiarazione di conformità

È il documento che certifica la rispondenza dell'impianto alla regola dell'arte e trasferisce alla ditta installatrice la responsabilità relativa alla sua corretta installazione.



Quando è necessario un progetto e un collaudo di prevenzione incendi (comprensivo degli aspetti di cui all'Art.1 della LP 18/92)?

• Edilizia

Nuove costruzioni



se facenti parte delle attività elencate nel DM 16 febbraio 1982

Ristrutturazioni



Variazione d'uso
Ampliamenti
Modifiche del livello di sicurezza

Esistenti



Adeguamento a norme specifiche (scuole, alberghi, case di riposo, ospedali)

• Impianti termici **NON** ad acqua calda

Nuovi



Se di potenzialità > 116 kW

Esistenti



Variazione di combustibile
Installazione di nuovi radiatori
Aumento di potenzialità
Altre modifiche sostanziali

• Impianti termici ad acqua calda

Nuovi



Se di potenzialità > 35 kW

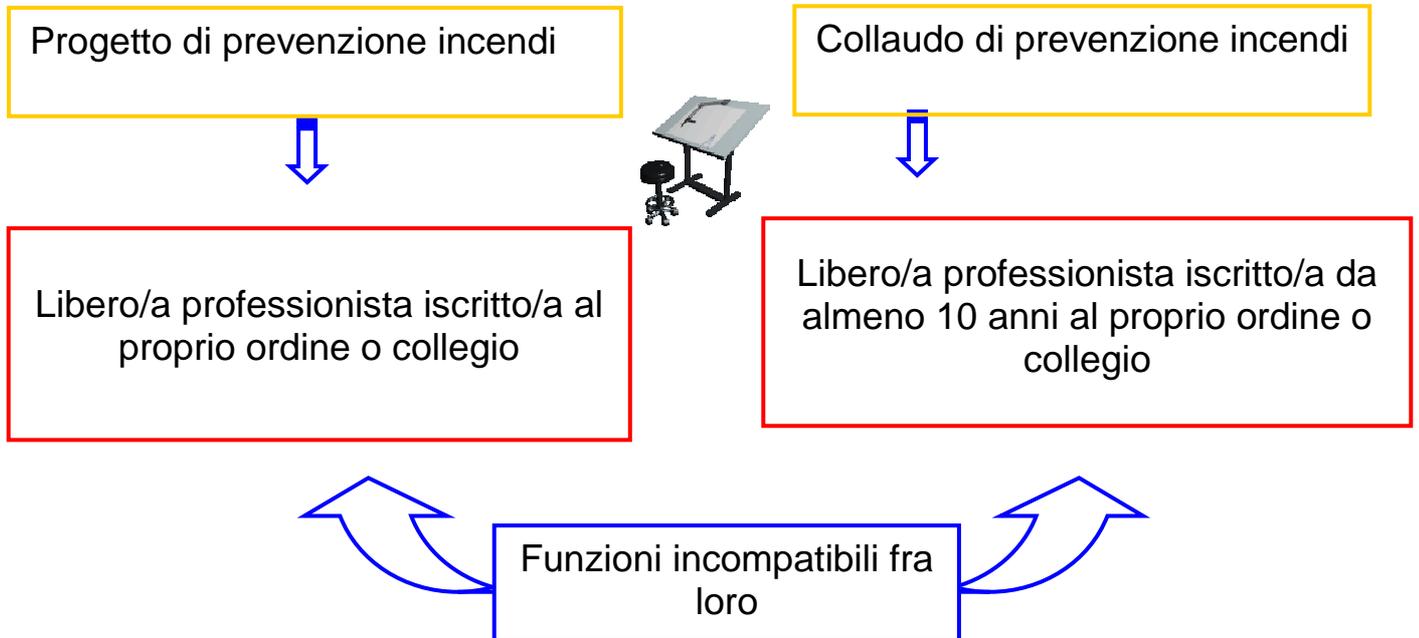
Esistenti



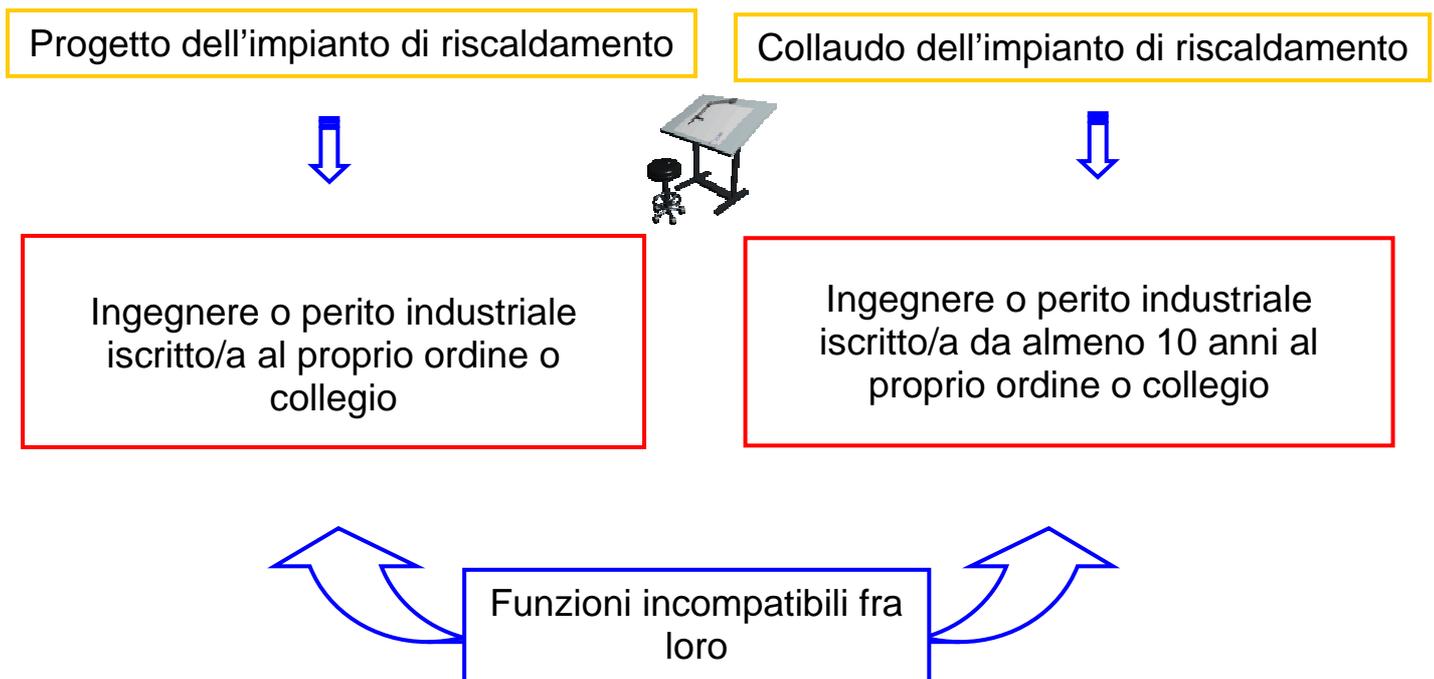
Variazione di combustibile
Installazione di nuovi radiatori
Aumento di potenzialità
Altre modifiche sostanziali



Chi può elaborare un progetto di prevenzione incendi ed effettuare il relativo collaudo?

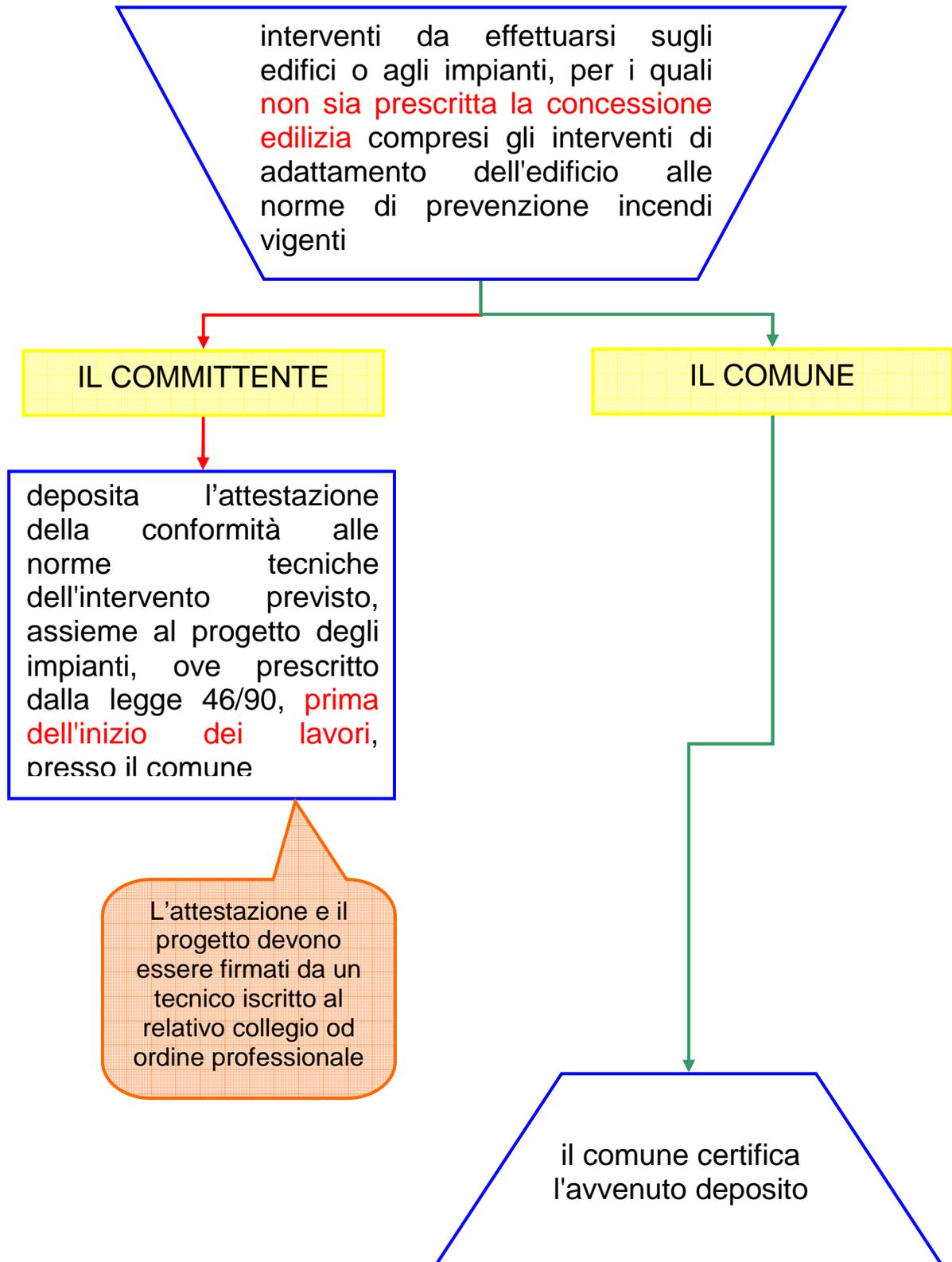


Chi può elaborare un progetto di impianto di riscaldamento ed effettuare il relativo collaudo?



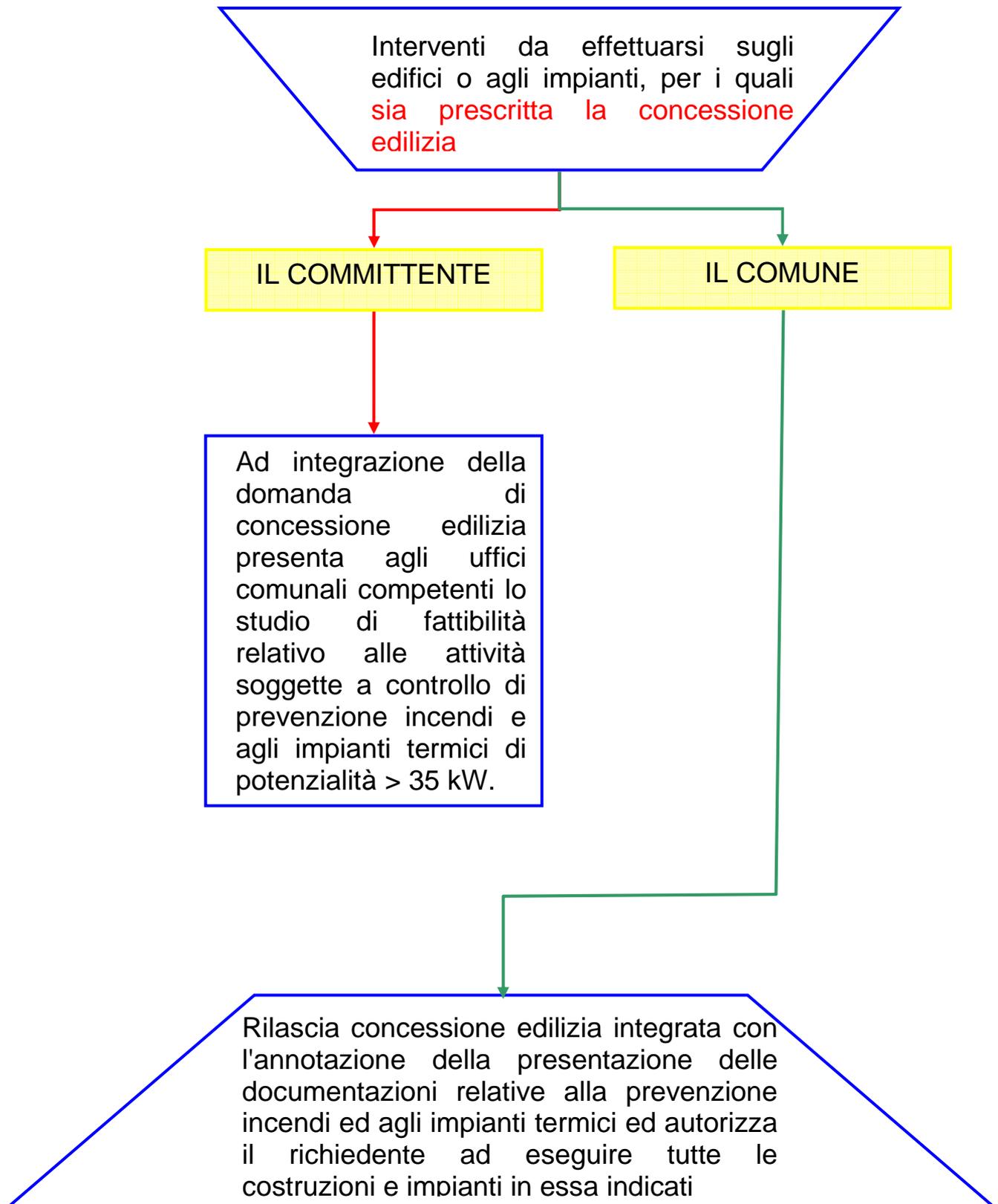


Che documenti bisogna depositare in Comune per interventi che **NON** richiedono il rilascio di concessione edilizia?



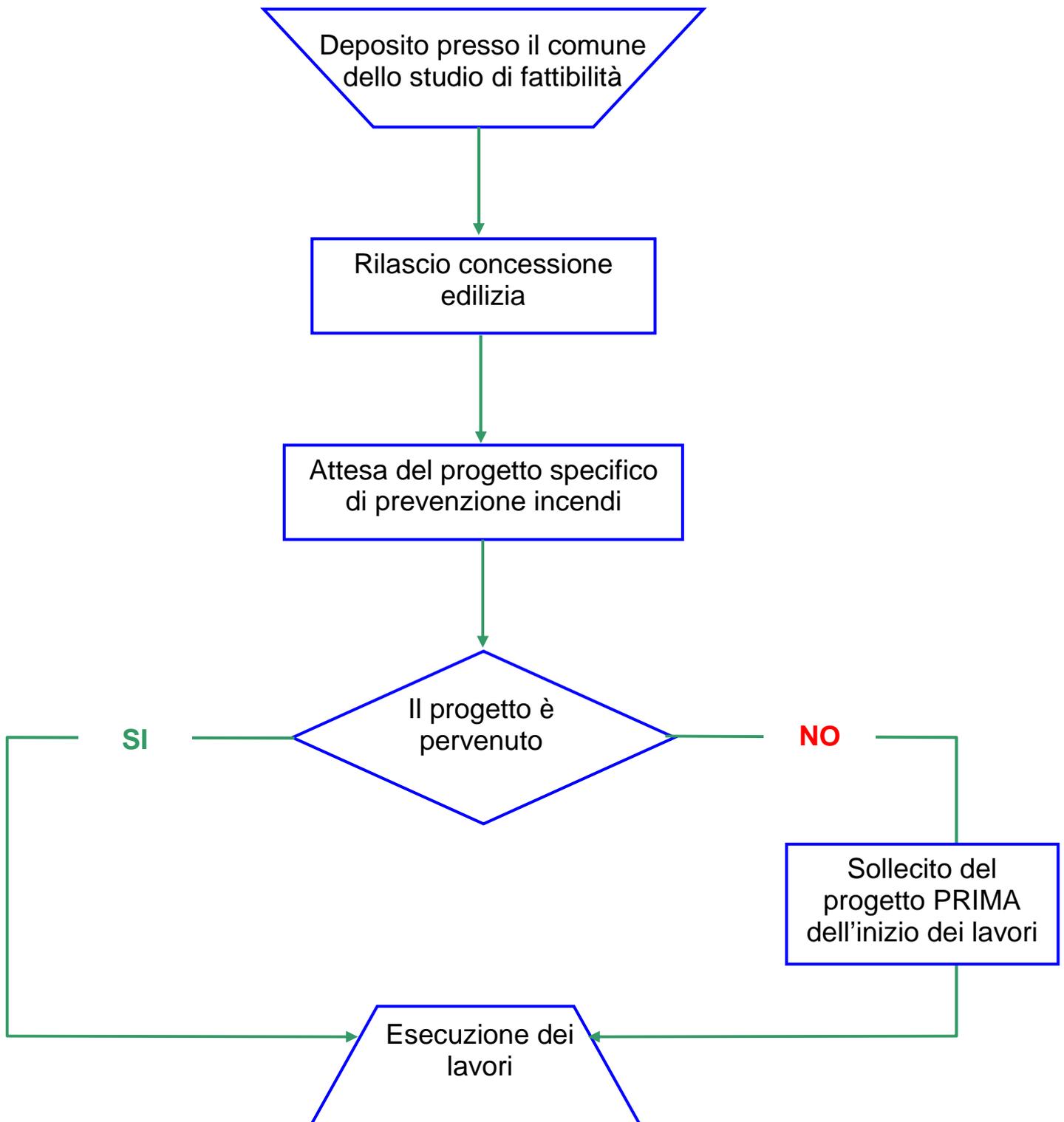


Che documenti bisogna depositare in Comune per interventi che richiedono il rilascio di concessione edilizia?



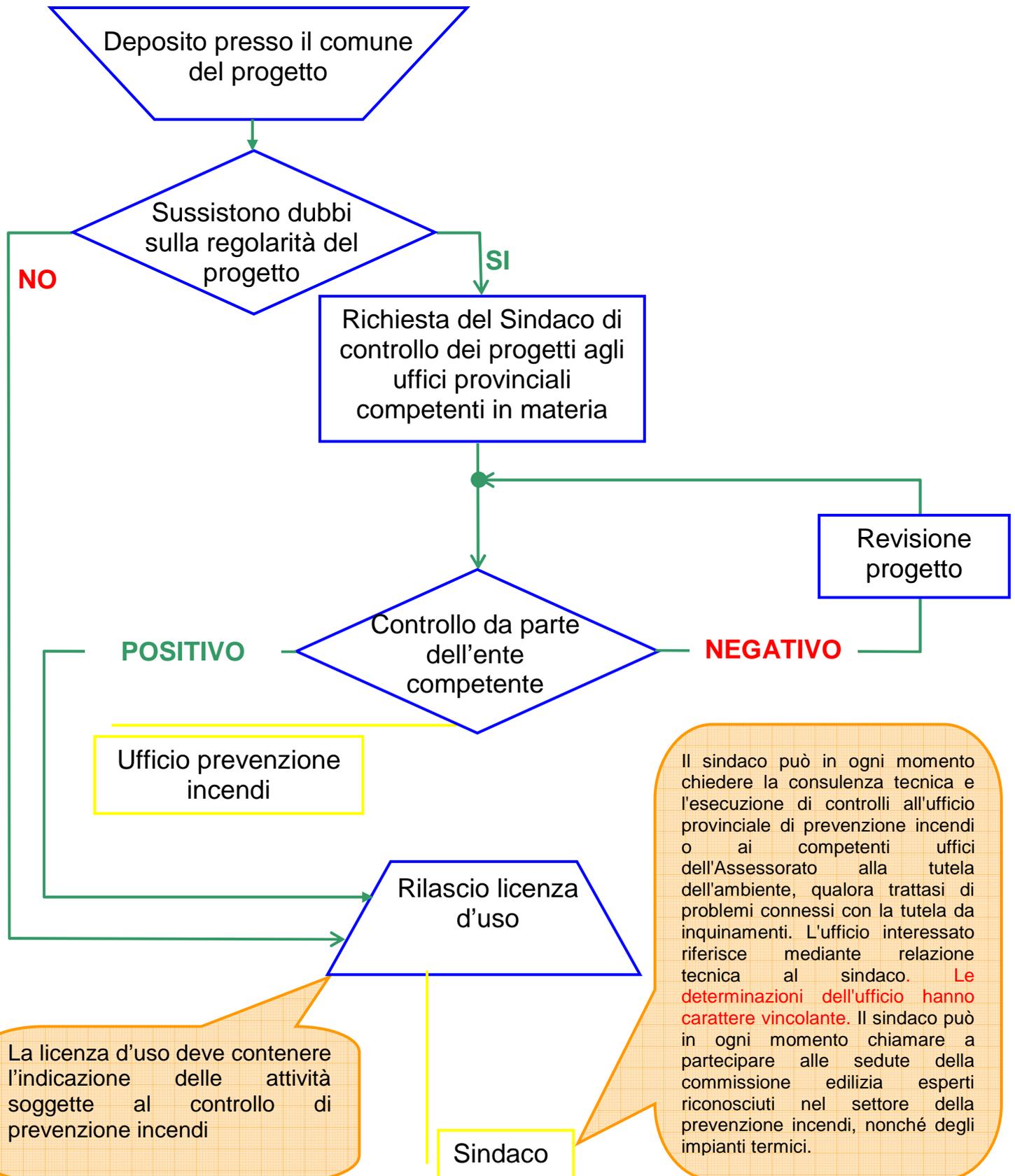


Cosa può e cosa deve fare il Sindaco dopo che è stato depositato lo studio di fattibilità?



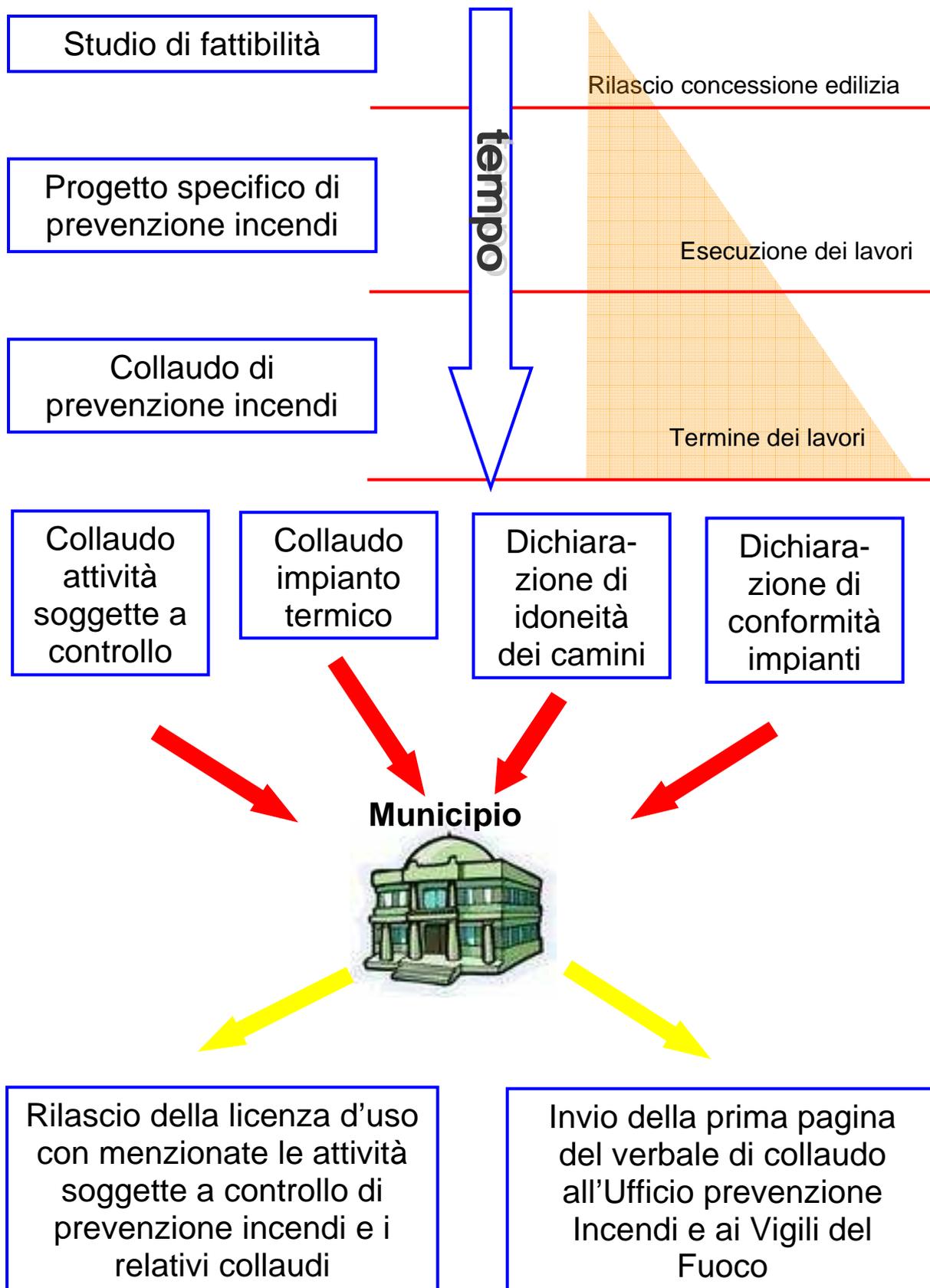


Cosa può e cosa deve fare il Sindaco dopo che è stato depositato il progetto?





Che documenti e quando deve raccogliere il Sindaco per rilasciare la licenza d'uso?

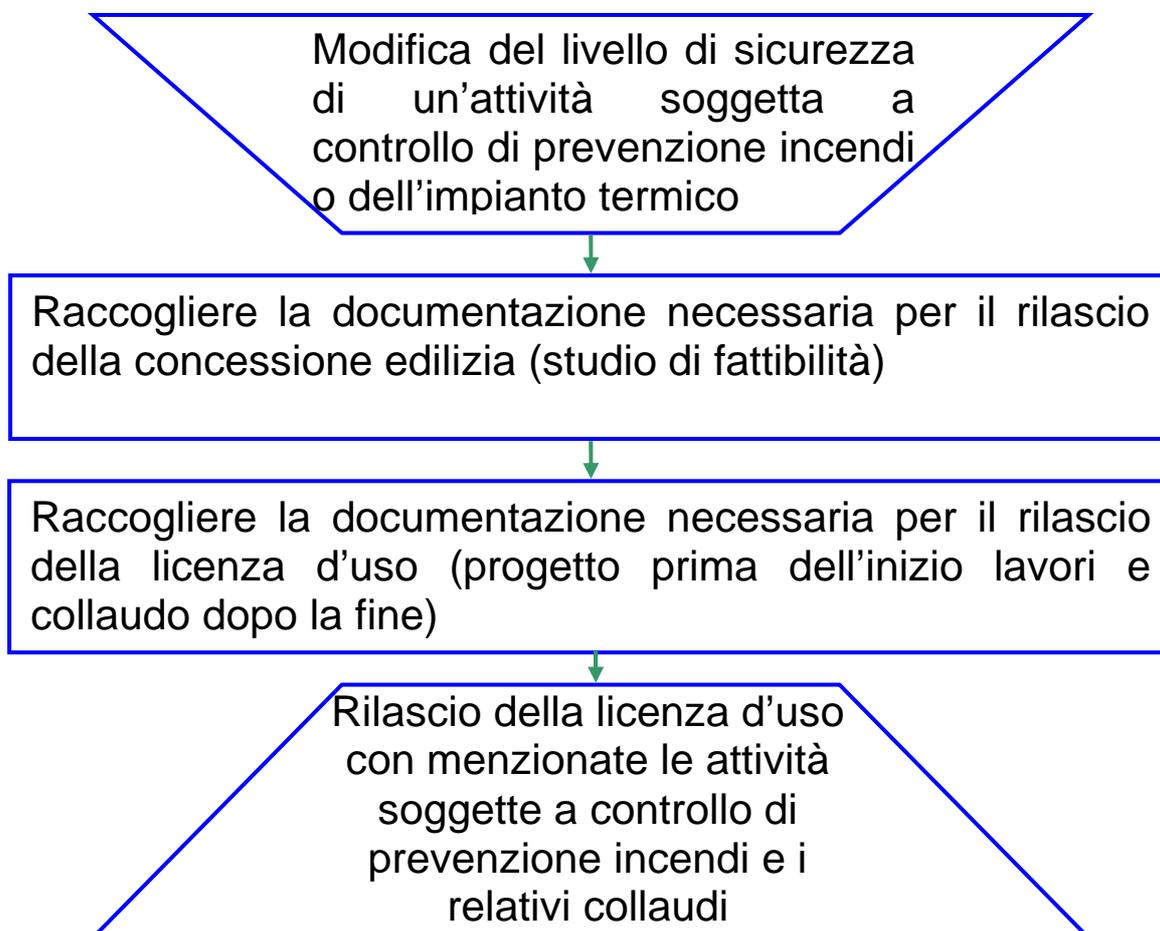




Fino a quando ha validità la licenza d'uso?

La licenza d'uso ha validità fintanto che non vengano modificate sostanzialmente le condizioni costruttive, impiantistiche, di deposito e lavorazione di sostanze pericolose e non vengano superati i limiti massimi di affollamento autorizzati o, in generale fintanto che le condizioni di sicurezza non sono modificate

Cosa bisogna fare in caso di modifiche ad un'attività soggetta a controllo di prevenzione incendi o ad un impianto termico che comportano una variazione del livello di sicurezza?





Cosa può e cosa deve fare il Sindaco?

Il sindaco può in ogni momento chiedere la consulenza o un'ispezione di controllo all'ufficio prevenzione incendi o ai competenti uffici dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente quando trattasi di problemi connessi con la tutela da inquinamenti.

In caso di accertata inosservanza delle norme concernenti la prevenzione incendi, il Sindaco ordina al proprietario o al titolare dell'attività di eseguire i lavori necessari per l'eliminazione delle inosservanze entro i tempi tecnici necessari.

Nei casi di persistente inosservanza delle disposizioni di prevenzione incendi viene applicata da parte del sindaco territorialmente competente a carico della persona responsabile una sanzione amministrativa. Per edifici già abitati o attività in corso il sindaco può ordinare la chiusura dell'edificio o la cessazione dell'attività.

In caso di constatata inosservanza delle norme di prevenzione incendi il sindaco nega la licenza d'uso



Cosa può e cosa deve fare l'Ufficio prevenzione Incendi?

L'ufficio provinciale prevenzione incendi effettua controlli a campione dei progetti depositati nei comuni, nonché ispezioni delle costruzioni e installazioni in corso e di quelle ultimate, prima del rilascio della licenza d'uso, riferendo al sindaco competente in caso di accertamento di inosservanza delle norme della presente legge

In tutti gli edifici ed impianti per i quali è già stata rilasciata la licenza d'uso, l'ufficio provinciale di prevenzione incendi e, relativamente a problemi connessi con gli inquinamenti, i competenti uffici dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente possono effettuare ispezioni e controlli e richiedere la documentazione tecnica e le informazioni necessarie ai fini della vigilanza

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dalle leggi vigenti



Quali sono i risvolti penali per l'inosservanza delle sopraccitate disposizioni?

Persona imputata	Libero professionista che rilascia verbale di collaudo mendace o incompleto
Reato (dal Codice Penale)	Art. 479. Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.
Descrizione del reato (dal Codice Penale)	Il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'articolo 476 del c.p.
Note	Il Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982 elenca 97 attività soggette a controllo di prevenzioni incendi. Per tali attività in <u>ambito nazionale</u> è necessario ottenere il certificato di prevenzione incendi (CPI) che viene rilasciato dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco in seguito ad un sopralluogo. Un'attività soggetta a controllo di prevenzione incendi può essere esercitata solo se in possesso di CPI. In <u>Provincia di Bolzano</u> la Legge Provinciale 16 giugno 1992, n. 18 (Artt. 4 e 5), che regola la materia di prevenzione incendi, sostituisce di fatto il CPI con un verbale di collaudo firmato da un libero professionista. Tale verbale di collaudo, da depositarsi in Comune, viene acquisito dallo stesso al fine di rilasciare la licenza d'uso dell'edificio o dell'impianto in questione. Il verbale di collaudo, pur essendo un atto privato, è soggetto a controllo da parte dell'autorità e da questa è invalidabile in caso di gravi errori o omissioni. Rappresenta quindi la necessaria premessa al rilascio della licenza d'uso e acquista con essa una valenza ufficiale.



Persona imputata	Sindaco che non adempie, per quanto di propria competenza, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente
Reato (dal Codice Penale)	Art. 328. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Descrizione del reato (dal Codice Penale)	<p>Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.</p> <p>Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a lire 1032,91 euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.</p>
Note	Quando esistono delle prescrizioni emesse, fra gli altri, dall'Ufficio prevenzione Incendi tali da invalidare il collaudo del libero professionista per il mancato rispetto di norme tecniche, il Sindaco deve, senza ritardo, revocare la licenza d'uso fino all'emissione di un nuovo collaudo.



Persona imputata	Installatori che rilasciano dichiarazione di conformità mendace o incompleta
Reato (dal Codice Penale)	Art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.
Descrizione del reato (dal Codice Penale)	Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. << omissis >>
Note	Le dichiarazioni di conformità devono essere depositate in Comune, se riguardanti impianti non facenti parte di attività soggette a controllo di prevenzione incendi, allegate al verbale di collaudo in caso contrario.



Quali sono gli obblighi del Comune e degli spazzacamini?

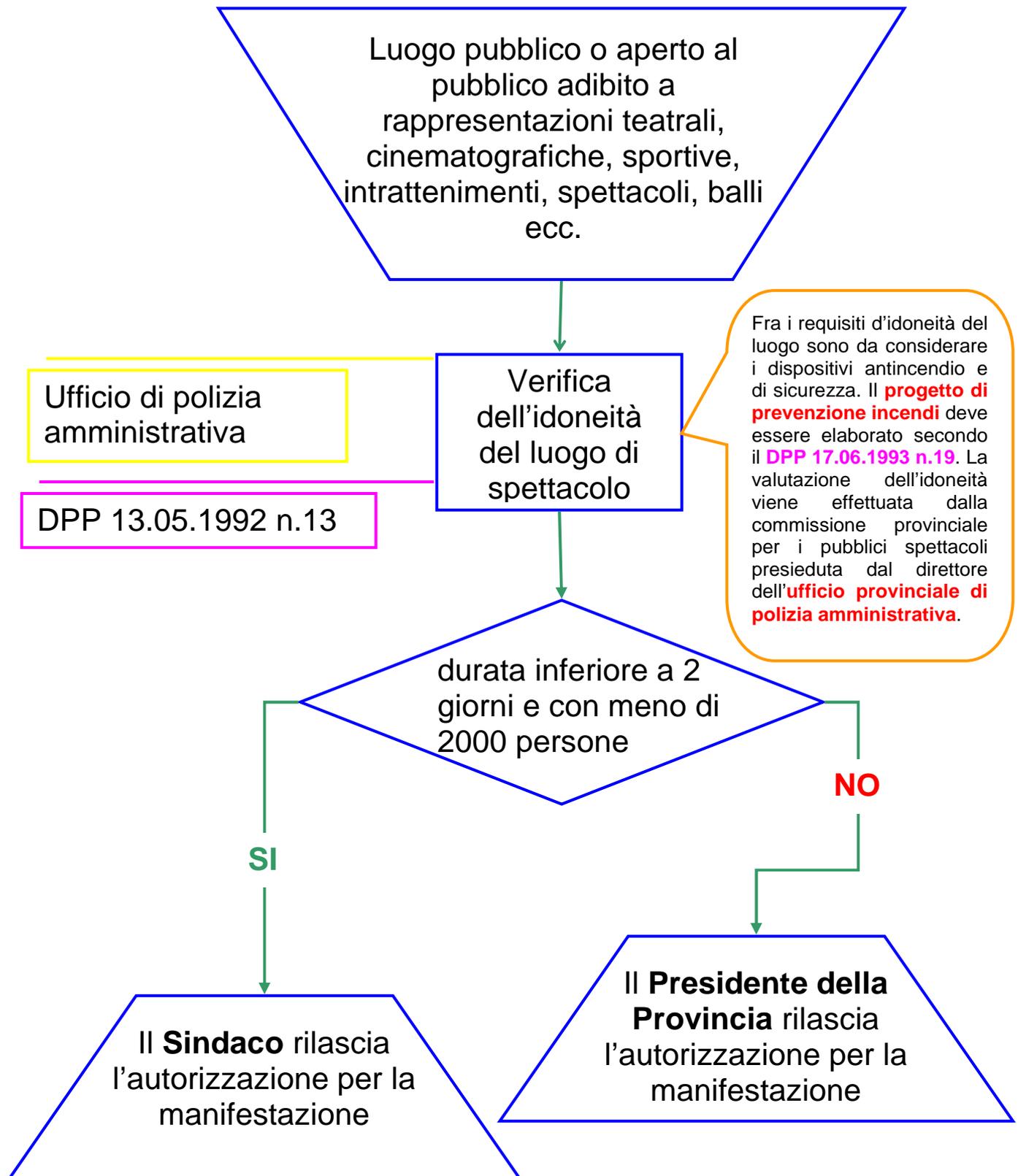
 <p style="text-align: center;">spazzacamino</p>	 <p style="text-align: center;">Sindaco</p>
<p>Lo spazzacamino o la spazzacamino controlla e pulisce gli impianti di combustione prima della loro messa in funzione e li pulisce successivamente ad intervalli regolari, nel rispetto delle scadenze per la pulitura.</p>	<p>dispone il divieto d'uso per i camini segnalati non idonei</p>
<p>Lo spazzacamino o la spazzacamino:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) segnala per iscritto al comune, ai vigili del fuoco territorialmente competenti, nonché all'utente dell'impianto di combustione ogni fonte di pericolo; b) segnala per iscritto piccoli difetti solo all'utente dell'impianto di combustione; c) segnala al comune le generalità di coloro che si oppongono al controllo e alla pulitura degli impianti di combustione o non sono in possesso del libretto di controllo 	<p>emette un'ordinanza per consentire allo spazzacamino di effettuare la pulizia dello stesso</p>
<p>Qualora durante il controllo e la</p>	



<p>pulitura degli impianti di combustione dovesse constatare l'utilizzo di combustibili illeciti, lo spazzacamino o la spazzacamino deve comunicare il fatto al comune.</p>	
---	--

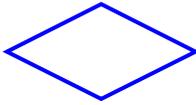


Chi è competente per il rilascio del certificato di agibilità per i locali di pubblico spettacolo e che normativa bisogna applicare?





Legenda dei diagrammi di flusso

	Elaborazione
	Inizio
	Fine
	Scelta
	O
	Somma

